



LINEE-GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- SCUOLA SECONDARIA -

Linee-guida per l'attività didattica a distanza nel periodo di sospensione delle attività scolastiche regolari a causa dell'emergenza sanitaria da CO-VID 19

Premessa

L'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando ha reso necessario nell'arco di pochi giorni attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole modalità di didattica a distanza, con particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità e con DSA. Si riportano a tale proposito le indicazioni della *NOTA MIUR 388* del 17/03/2020:

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale””.

Consapevoli delle innumerevoli difficoltà e della necessità di rivedere continuamente le strategie adottate in condizioni di urgenza alla luce di un'esperienza educativa che non conosce precedenti per modalità e portata, l'Istituto sta mettendo in campo tutte le proprie risorse e le competenze del proprio personale al fine di seguire i propri studenti nella sfida di un percorso a tutti gli effetti alternativo ed inatteso nella sua complessità. In ottemperanza alle direttive ministeriali, nell'adozione delle pratiche di didattica a distanza i docenti della Scuola Secondaria sono invitati a seguire le seguenti indicazioni, quali risultano approvate in sede di *Collegio dei Docenti Unitario* del 1/04/2020.

1. Attuazione della didattica a distanza

Il protrarsi della sospensione delle attività didattiche rende urgente una attenta ri-programmazione delle attività didattiche da proporre agli alunni:

- a) l'attività didattica si svolgerà secondo l'orario scolastico definito per i due plessi di scuola secondaria come da *Allegato 1* (orario plesso Calvino) e *Allegato 2* (orario Plesso Saltini);

- b) nelle ore di lezione indicate nei suddetti orari, ogni docente può decidere liberamente il tipo di attività didattica a distanza; la didattica a distanza prevede infatti una o più modalità di relazione tra docente e discenti, secondo quanto qui di seguito specificato:
- lezioni *LIVE* utilizzando la piattaforma *Weschool*;
 - invio di videolezioni registrate;
 - caricamento di altri materiali sulle piattaforme *Weschool* o *Edmodo*;
 - assegnazione di compiti.

2. Valutazione

Il protrarsi della sospensione delle attività didattiche rende urgente ridefinire le modalità di valutazione e la comunicazione di tali valutazioni alle famiglie. Si riporta a questo proposito quanto indicato nella nota MIUR del 17/03/2020:

“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall’intero Consiglio di Classe.”

La gestione della situazione di emergenza pone la scuola dinanzi alla necessità di riflettere sulle tradizionali modalità di valutazione, che faticano ad essere applicate alle attività svolte attraverso la didattica a distanza. E’ evidente la difficoltà ad effettuare una valutazione *standard* dei risultati, che potranno essere inficiati da una serie complessa di fattori di cui la scuola non può non tenere conto - quali la possibile inadeguatezza o mancata disponibilità della strumentazione e/o di competenze specifiche da parte degli alunni o delle famiglie, la difficoltà a partecipare per ragioni plurime, l’assenza del rapporto in presenza tra docente ed alunno che *in primis* si fa garante della trasparenza ed oggettività del processo valutativo. La valutazione assumerà pertanto una valenza prioritariamente *formativa*, ponendo l’accento sui processi di apprendimento, sulla risposta agli stimoli forniti a distanza e sulla capacità di restare in qualche modo connessi *anche* dal punto di vista emotivo e relazionale con il gruppo-classe e con gli insegnanti. Il buon senso del docente rappresenterà la guida costante nel passaggio dalle valutazioni espresse fino alla data del 21 Febbraio alle rilevazioni successive, nella consapevolezza che la condizione di emergenza impone l’adozione di modalità operative e valutative differenti, in cui la conduzione del programma tradizionale diventa oggetto di continui e significativi adattamenti e revisioni.

Sulla base delle predette indicazioni si stabilisce quanto segue:

- il docente può valutare i compiti assegnati e trascrivere la valutazione nel RE. Nel caso di mancata consegna, sempre nel Registro Elettronico, si segnerà come “*commento pubblico*” l’indicazione di *mancata consegna*;
- il docente può prevedere momenti di interrogazione a distanza utilizzando le ore di lezione *LIVE* e trascrivere la valutazione nel RE. Per favorire gli alunni in questo periodo di evidente difficoltà, è auspicabile prevedere interrogazioni volontarie o programmate. La valutazione andrà riportata come voto orale nel RE;
- il docente può proporre verifiche *online*, utilizzando anche la modalità *VERIFICHE* sulla piattaforma *WeSchool* e può utilizzare per il loro svolgimento le proprie ore di lezione *LIVE* o altro momento concordato con i propri alunni. In questo caso la valutazione andrà riportata nel RE come voto scritto. Nel caso di alunni che per varie ragioni non svolgano la verifica, si riporterà nel commento pubblico “*verifica non svolta*”;
- tutte le valutazioni che vengono riportate nel RE devono essere registrate spuntando la voce “non fa media”.

3. *Utilizzo del Registro Elettronico*

- a) Si precisa che la firma del registro non ha valore legale in relazione all’attestazione della presenza del docente; la sua apposizione servirà tuttavia per registrare il percorso didattico svolto e lo svolgimento delle attività proposte agli alunni;
- b) il docente provvederà a firmare il RE e riportare l’argomento della propria lezione, tenendo conto dell’orario in adozione nei due plessi e specificando lo svolgimento di una lezione *LIVE*;
- c) il docente, soltanto nel caso di lezioni *LIVE*, segnalerà gli studenti che **NON** si siano collegati inserendo nella sezione “note disciplinari” la seguente comunicazione per le famiglie: “L’alunno non ha preso parte alla lezione *LIVE* di...(indicare la propria disciplina). La mancata partecipazione alle lezioni *LIVE* non può essere conteggiata come assenza, ma servirà per tenere traccia dell’impegno dimostrato dai ragazzi o delle eventuali difficoltà che hanno contraddistinto il percorso dell’alunno in modalità “a distanza”;
- d) il docente, durante la propria ora, assegnerà i compiti cercando di osservare la tempistica, in modo che possa esserci una condivisione tra i docenti del Consiglio di Classe in merito all’impegno richiesto agli alunni nell’esecuzione dei compiti; è importante non sovraccaricare gli alunni di lavoro, anche in considerazione delle difficoltà di vario ordine che questi possono incontrare nell’esecuzione dei lavori assegnati. Al termine provvederà poi a riportare i compiti nell’apposita sezione del registro e nel giorno per il quale essi devono essere svolti;
- e) la mancata consegna di compiti richiesti dai docenti potrà essere comunicata alla famiglia attraverso un’annotazione nella sezione “Note disciplinari”.

4. *Utilizzo delle piattaforme WeSchool ed Edmodo*

- a) Ogni docente, cercando di mantenere una comunicazione semplice e chiara, indicherà agli alunni quale piattaforma intende utilizzare per l’attività didattica o se intende utilizzare entrambe le piattaforme (*WeSchool* o *Edmodo*), specificandone in modo preciso le diverse funzioni;
- b) ogni docente comunicherà inoltre in modo chiaro alla propria classe se intende utilizzare la classe comune (ossia quella creata dall’Istituto con il nome “Medie Calvino/Saltini”), oppure se intende creare una propria classe. In questo caso si stabilisce che la nomenclatura della classe debba essere la stessa per tutti seguendo questo modello: “Classe Disciplina” quindi per esempio “3B Inglese” (è possibile modificare il nome del

- proprio gruppo se diverso). Il docente dovrà comunicare il codice per l'iscrizione alla propria classe sulla *wall* della classe comune e assicurarsi che tutti gli studenti si iscrivano anche a questa classe;
- c) i docenti di sostegno, a seconda della necessità, possono creare una propria classe su weschool nominandola “**classe supporto e recupero**” e comunicare agli alunni e a tutti i colleghi del C.d.C. e agli assistenti educativi il codice per accedervi. I colleghi del C.d.C. devono iscriversi a tale classe per poter seguire lo svolgimento delle attività degli alunni DVA. I docenti di sostegno possono attivare l'aula virtuale dalla propria classe in corrispondenza delle ore di lezione delle varie discipline e proseguire con i loro alunni il percorso di apprendimento individualizzato;
 - d) nell'ottica della piena utilizzazione di tutte quante le risorse a disposizione dell'Istituto, gli insegnanti di sostegno si raccorderanno costantemente con la F.S. specifica e con la psicopedagoga d'Istituto, cooperando con gli educatori nella predisposizione di materiali e lezioni a distanza secondo modalità già concordate a livello di *staff*;
 - e) il materiale fornito ai ragazzi per le lezioni deve essere caricato sulla piattaforma utilizzata (*Edmodo* o *WeSchool*). Nel caso di utilizzo della classe comune di *Weschool*, il materiale va inserito in apposita *board*. Nel caso di utilizzo della classe propria di materia, ogni docente può gestirsi nella modalità che ritiene opportuna;
 - f) le lezioni *LIVE* sono possibili soltanto attraverso la piattaforma *WeSchool*. La lezione *LIVE* deve essere comunicata ai ragazzi almeno 24 ore prima nella sezione “*Scadenze*” della “*classe*” dove il docente stesso svolge le attività (quindi la classe comune oppure la propria classe di materia). Anche l'attivazione dell'aula virtuale avverrà nella “*classe*” in cui il docente svolge le attività. Nel caso il docente abbia già deciso che tutte le sue lezioni si svolgeranno in versione *LIVE* può dare un unico avviso, valido fino alla fine della sospensione delle attività didattiche, ed eventualmente segnalerà 24 ore prima la sua impossibilità a svolgere la lezione *LIVE* per un determinato giorno;
 - g) nell'ottica dell'utilizzo della piattaforma *Weschool* come strumento attivato dall'Istituto per l'erogazione della didattica a distanza, gli insegnanti avranno cura di disattivare la modalità *LIVE* al termine di ogni videolezione, così da garantire l'utilizzo di tale funzione a fini esclusivamente didattici;
 - h) la richiesta di invio di compito od altro materiale da parte dei ragazzi deve avvenire attraverso la piattaforma scelta (*Edmodo* o *Weschool*). Il docente è libero di scegliere la modalità con la quale richiedere i compiti (messaggio privato, *test* con allegato, *board* aperta). Nel caso di utilizzo della *classe comune*, si chiede di evitare assolutamente l'invio su *wall* e di prediligere l'invio per messaggio privato, così da evitare che pervengano le notifiche a tutti i colleghi;
 - i) è possibile, ma non obbligatorio, indicare con la funzione “*nuova scadenza*” la scadenza per la consegna dei compiti; farà comunque fede quanto riportato sul registro elettronico;
 - j) i docenti possono disattivare l'invio di notifiche da parte di *Weschool*, ma in tal caso devono assicurarsi di controllare periodicamente la *wall* di tutti i loro gruppi (anche quelli dei consigli di classe e della classe comune) per essere informati su eventuali comunicazioni importanti.

5. Utilizzo della piattaforma Weschool per gli Organi Collegiali

In considerazione del protrarsi del periodo di sospensione dell'attività didattica e chiusura dei locali scolastici per motivi di salute e sicurezza dei lavoratori, si rende necessaria la convocazione degli Organi Collegiali e di ulteriori gruppi interni di lavoro in modalità *online* attraverso l'impiego di

strumenti vari. Le sedute del Collegio Docenti Unitario e del Consiglio d'Istituto saranno effettuate attraverso la predisposizione di specifiche classi nella piattaforma *Weschool*. Per i restanti Organi Collegiali di settore si procederà invece secondo quanto qui di seguito riportato.

5.1. Consiglio di Classe

- Ogni coordinatore creerà la “classe” per il proprio Consiglio di Classe, nominandola secondo il seguente schema “CdC classe plesso”, per esempio “CdC 3A Calvino” (è possibile modificare il nome se già creato diversamente);
- il coordinatore fornirà il codice via *email* ai colleghi del Consiglio di Classe e verificherà che tutti risultino iscritti;
- questo spazio può essere utilizzato per scambi tra i colleghi al di fuori dei Consigli di Classe ufficiali. In particolare si può utilizzare per confrontarsi sulle situazioni degli alunni in difficoltà, sia per segnalare quanti non stiano partecipando alle attività didattiche a distanza, sia per comunicare eventuali interventi individualizzati effettuati;
- i Consigli di Classe si svolgeranno, per tutta la durata della sospensione delle lezioni, in modalità *LIVE* attivando l'aula dal proprio Consiglio di Classe. Il loro svolgimento sarà comunicato con apposita circolare.

5.2. Plesso

- Il Responsabile di Plesso creerà una “classe” nominandola “*Plesso Nome*”, per esempio *Plesso Italo Calvino*;
- il Responsabile fornirà il codice via *email* ai colleghi del plesso e verificherà che tutti risultino iscritti;
- le riunioni di plesso si svolgeranno, per tutto il periodo di sospensione delle attività didattiche, in modalità *LIVE* attivando l'aula da questa classe. Il loro svolgimento sarà comunicato con apposita circolare;
- questo spazio può essere utilizzato per scambi tra i docenti del plesso al di fuori del momento ufficiale.

5.3. Settore

- Il Collaboratore del Dirigente deve creare una “classe” e nominarla “*SETTORE SCUOLA SECONDARIA*”;
- il Collaboratore fornirà il codice via *email* ai colleghi di entrambi i plessi e verificherà che tutti risultino iscritti;
- per tutto il periodo di sospensione delle lezioni, le prossime riunioni di settore si svolgeranno in modalità *LIVE* attivando l'aula da questa classe. Il loro svolgimento sarà comunicato con apposita circolare.

Il presente documento potrà subire integrazioni o modifiche in relazione ad ulteriori disposizioni di ordine normativo o ad eventuali successive deliberazioni da parte degli organi collegiali.

Vimercate, 1 Aprile 2020